



Incontro nazionale a Chiusi della Verna

L'ORDO VIRGINUM UNA PROVOCAZIONE

Hanno partecipato all'incontro donne già consacrate nell'*Ordo virginum* o in vista della consacrazione. L'incontro era aperto anche a persone interessate a conoscere il carisma. Il prossimo appuntamento a Orosei, in Sardegna.

L'ambiente suggestivo della Verna ha richiamato almeno duecento partecipanti all'incontro annuale dell'*Ordo virginum* delle diocesi che sono in Italia. La sede in cui si sono svolti gli incontri è stata l'Oasi di San Francesco, situata sulla strada che da Chiusi della Verna conduce al Santuario, legato all'esperienza mistica più alta di san Francesco: qui ricevette le stimmate di Gesù Cristo.

Un incontro molto ben preparato dalle consacrate della Toscana, che non hanno tradito anche nei particolari la tradizione artistica della regione ospitante. Ben riuscito pure il documentario con cui sono state presentate le singole diocesi toscane e particolarmente quelle dove l'*Ordo virginum* ha da anni fatto un suo cammino.

Come al solito, hanno partecipato all'incontro donne già consacrate nell'*Ordo virginum* e quelle che stanno facendo un cammino in vista della

consacrazione. L'incontro era aperto anche a persone interessate a conoscere il carisma, *in primis* ai delegati del vescovo. Così, nei momenti comuni, ci si è ritrovati insieme nell'*Aula Magna* dell'Oasi, francescanamente appropriata sia per le celebrazioni liturgiche che per le relazioni e i dibattiti.

A confronto con la *Gaudium et spes*

Gli Atti degli incontri nazionali, fedelmente pubblicati di anno in anno, dicono il cammino che si è fatto dal 1998 al 2012. Con l'incontro di quest'anno, ha avuto inizio un nuovo percorso quadriennale dedicato all'approfondimento delle quattro Costituzioni del Concilio Vaticano II, a 50 anni dalla sua celebrazione. Si è partiti dalla *Gaudium et spes*, per riflettere sull'essere della consacrata nell'*Ordo virginum* nel mondo contemporaneo, chiamata a far proprie

“le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” (*GS*, 1). L'obiettivo è quello di incarnare, in modo unico e originale, quanto i Padri conciliari hanno offerto a tutti i cristiani per essere nel mondo testimoni credibili del Vangelo di Gesù Cristo, secondo il proprio carisma.

L'incontro di quest'anno è stato preceduto da un seminario, molto apprezzato da coloro che avevano il desiderio di confrontarsi particolarmente con la propria sfera sensibile e affettiva: “Gesù ha amato con cuore d'uomo” (*GS*, 22). Il tema è stato svolto da un esperto come don Carlo Rocchetta per quanto riguarda il mondo degli affetti, e da Marilena Civetta che, con la competenza di studiosa e di consacrata nell'*OV* di Perugia, ha parlato di femminilità, sessualità e amore verginale.

Tutto questo nel mattino di mercoledì 28 agosto. Nel pomeriggio ha avuto inizio l'incontro nazionale con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Riccardo Fontana, arcivescovo della diocesi di Arezzo, dove si trova Chiusi della Verna. Partendo dalla liturgia del giorno che faceva memoria di sant'Agostino, è stato facile entrare in un progetto di vita umana e cristiana quale si profila nella Costituzione *Gaudium et spes*. Un livello esigente ma essenziale perché l'*Ordo virginum* possa essere “provocazione nel mondo contemporaneo”, come recitava il tema di quest'anno.

Ad ogni passo e in ogni particolare è ritornata l'affermazione della *Gaudium et spes*: “Nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”. Alla luce di queste poche ma intense parole, padre Lamberto Crociani, dei Servi di Maria, ha svolto la relazione di giovedì 29 agosto: *La vergine consacrata partecipe del tempo presente*. Su questo stesso tema le domande per gli approfondimenti di gruppo e la sintesi generale coordinata dallo stesso relatore.

Tavola rotonda su cinque temi della *GS*

Per entrare negli aspetti più concreti del vivere, al mattino dell'ultimo



giorno c'è stata una tavola rotonda, svolta dalle stesse consacrate partecipanti, sui cinque temi fondamentali della *Gaudium et spes*. Ciascuna secondo la propria competenza ha parlato di: cultura e arte, lavoro, sofferenza e politica. Tutto metteva in luce la diversità delle persone, degli ambienti di lavoro e di vita, pur nella consapevolezza di essere oggetto di un dono divino che tutte ci accomunava.

Chi aveva conosciuto gli incontri informali della prima ora e adesso si veniva a trovare in quell'aula capace di accogliere anche duecento persone, avvertiva una crescita non tanto per il numero, quanto per la reciproca accettazione tra donne tanto diverse, raggiunte da un unico carisma. È il clima che si è respirato anche durante l'Assemblea, condotta dalle quattro consacrate che attualmente costituiscono il Collegamento. La relazione, accurata ed esauriente, ha messo alla portata di tutte lavoro e iniziative riguardanti il periodo 2012-2013. Tra queste, l'aver compilato una lista di domande e relative risposte – come si suol dire oggi F.A.Q. (*Frequently Asked Questions*) – di modo che possano essere utili a chiunque voglia approfondire l'identità dell'OV. Saranno pubblicate in una pagina apposita del sito. In quella lista si trova anche la risposta alla domanda forse più frequente: quante siete? In Italia siamo circa 500 già consacrate e circa 450 in formazione, stando ai dati aggiornati al 31 maggio 2013.

Anche quest'anno si è fatto il punto sulla "Nota pastorale", da molto tempo attesa. Viene riferito che, grazie all'impegno di mons. Lambiasi, il testo dovrebbe essere ufficialmente pubblicato entro pochi mesi.

Per quanto riguarda le prospettive future, è stato annunciato che il prossimo incontro nazionale si svolgerà in Sardegna, a Orosei, diocesi di Nuoro, dal 31 luglio al 4 agosto. Prosegue in tal modo la prassi di spostare di anno in anno la sede dell'incontro, in modo da coinvolgere varie diocesi e, se possibile, le varie regioni d'Italia.

Vescovi che parlano da fratelli

Come s'è detto, il vescovo della diocesi ospitante si è incontrato con le partecipanti celebrando l'Eucaristia della prima sera. Quella del 29 agosto, memoria del martirio di san Giovanni Battista, è stata celebrata dopo i Vespri dal vescovo di Livorno, mons. Simone Giusti, ancora carico di quanto aveva vissuto alla GMG di Rio de Janeiro, accanto a papa Francesco. Al momento dell'omelia, la figura del più celebre martire di Cristo, il Battista, ha fatto da sfondo a quel diventare "provocazione" in un mondo assente e inconsapevole della "sorte divina" a cui Dio lo ha destinato. Si avvertiva che davvero quel vescovo incarnava lo spirito del testo conciliare che andavamo approfondendo e in quello spirito avrebbe voluto coinvolgere fraternamente tutto l'*Ordo virginum*. Che bello avere accanto dei vescovi così!

Ai Vespri di venerdì 30 agosto c'è stata, a sorpresa, la visita di mons. Carlo Ciattini, vescovo di Massa Marittima. Un piccolo lembo di costa tirrenica posta di fronte all'isola d'Elba: la più bella diocesi d'Italia – diceva lui. Prima di entrare nell'aula per presiedere la preghiera, si è in-

trattenuto spontaneamente ora con l'una, ora con l'altra, scoprendo sintonie e creando legami inattesi. Poi, nel breve pensiero con cui ha accompagnato la recita dei Vespri, sembrava interpellare ciascuna con la sicurezza di chi sa guidare e la vicinanza di chi si fa fratello.

E, a chiusura dell'incontro, il card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha presieduto la suggestiva concelebrazione notturna presso il Santuario. Eravamo stipate nel bel tempio che offre allo sguardo di chi prega le famose ceramiche di Luca Della Robbia: l'Annunciazione e la Natività. Proprio in quel luogo abbiamo ascoltato, nell'omelia del Cardinale, una composta ricapitolazione dell'identità dell'*Ordo virginum*: nato con il concilio, dal seno delle proprie Chiese e dei rispettivi Pastori, nutre il carisma della verginità consacrata.

L'Ordo virginum frutto del concilio

Il proposito di approfondire le Costituzioni conciliari risvegliava, in

ALBERTO VALENTINI

Vangelo d'infanzia secondo Matteo

Riletture pasquali delle origini di Gesù

Per comprendere quella sorta di «vangelo in miniatura» rappresentato dai racconti dell'infanzia secondo Matteo è necessario un approfondimento linguistico, stilistico, letterario e tematico. E si scopre che il «Vangelo d'infanzia» di Matteo è ben diverso da quello di Luca, contenendo molti riferimenti veterotestamentari ma anticipando già il mistero pasquale.

«TESTI E COMMENTI»
pp. 232 - € 22,50

EDB www.dehoniane.it

coloro che hanno seguito il nascere dell'*Ordo virginum*, la gratitudine per aver ricevuto dalla Chiesa una forma di vita consacrata quale era già inconsciamente nell'ideale. Ogni carisma è figlio del suo tempo. Quello della verginità consacrata non è nato espressamente con il concilio, ma è stato ripristinato nella nuova considerazione della donna maturata velocemente con i tempi. Rian dando al rito di consacrazione per le vergini che vivono nel mondo, ci sono due testi molto belli che segnano due epoche. Nella *Sponsa Christi*, che porta la data del 21 novembre 1950, Pio XII guardava al rito della *consecratio virginum* come a qualcosa di mistico da riservarsi alle mona-



che. E ne tracciava suggestivamente la storia: «Questa mistica consacrazione delle vergini a Cristo e questa dedizione alla Chiesa, nei primi secoli del cristianesimo s'andava svolgendo spontaneamente, e più ancora nei fatti che nelle parole. Quando poi le vergini formarono non solo una classe, ma uno stato ben definito e un ordine riconosciuto dalla Chiesa, la professione della verginità cominciò a emettersi pubblicamente, e ad essere sempre più rafforzata da un vincolo ancora più stretto. In seguito la Chiesa, quando accettava il santo voto o proposito di verginità, consacrava la vergine come persona unita inviolabilmente a Dio e alla Chiesa con un rito così solenne, che giustamente viene classificato tra i più belli dell'antica liturgia; e la distingueva chiaramente da quelle che si offrivano a Dio solo con vincoli privati».

Con Paolo VI siamo già negli anni della contestazione. Accanto alle rivendicazioni del "femminismo", la

Chiesa cominciava a guardare con occhi nuovi alla "femminilità". A chiusura del concilio, Paolo VI rivolse brevi messaggi ad alcune categorie di persone. Particolarmente suggestivo quello diretto alle donne: «Ed ora è a voi che ci rivolgiamo, donne di ogni condizione, figlie, spose, madri e vedove; anche a voi vergini consacrate e donne nubili: voi siete la metà dell'immensa famiglia umana! La Chiesa è fiera, voi lo sapete, d'aver esaltato e liberato la donna, d'aver fatto risplendere nel corso dei secoli, nella diversità dei caratteri, la sua uguaglianza sostanziale con l'uomo. Ma viene l'ora, l'ora è venuta, in cui la vocazione della donna si completa in pienezza, l'ora

in cui la donna acquista nella società un'influenza, un irradiazione, un potere finora mai raggiunto ...».

La "pienezza" a cui il testo si riferisce andava ben oltre il livello sociale. Il XX secolo aveva già avuto figure femminili contemplative e pienamente immerse nel mondo. Probabilmente lo stesso

mons. Montini aveva conosciuto qualcuna di quelle che precorsero il ripristino della consacrazione delle vergini: i carismi prima nascono nelle persone e poi vengono istituzionalizzati dalla Chiesa. È un fatto che l'*Ordo consecrationis virginum* venne promulgato su speciale mandato di Paolo VI (cfr. Paola Moschetti, *L'Ordo virginum, germoglio di vita cristiana*, Cantagalli, Siena 2008 - 2° ed. - pp. 62-63).

Quella sacralità che, nella *Sponsa Christi*, avvolgeva la donna consacrata e la lasciava lontana dal mondo, a partire da Paolo VI diventa una sorta di mistica "trasfigurazione": apertura a un dono che viene dall'Alto e si irradia. Come avveniva in Maria, la Madre, quando silenziosamente camminava per le vie della sua terra. Donne del popolo come lei, siamo nelle "cose del Padre" e facciamo sentire il "buon odore" di Cristo.

Paola Moschetti

ESERCIZI SPIRITUALI

PER RELIGIOSE E CONSACRATE

► 4-9 nov: mons. Giancarlo Bregantini "Esercizi spirituali"

SEDE: Casa esercizi spirituali Santuario dell'Addolorata - Mascalucia (CT); Tel 095.7274309 cell 389.1117932;

www.casaesercizimascalucia.com

► 4-11 nov: p. Nicola Zuin, ofm conv "Il cammino umano tra fragilità e valore"

SEDE: Centro di Spiritualità "Barbara Micarelli" - Via Patrono d'Italia, 5/E - 06081 Assisi - Santa Maria degli Angeli (PG) - Tel. 075.804.39.76 - Fax 075.804.07.50 e-mail: csbm@ - missionariegesubambino.191.it

► 17-24 nov: p. Fabio Scarsato ofm conv "Tu sei la nostra fede! Le lodi di Dio altissimo di san Francesco"

SEDE: Centro di Spiritualità "Mater Divinae Gratiae", Via S. Emiliano 30 - 25127 Brescia; Tel 0303847210/212;

www.materdivinae GRATIAE.IT

► 18-22 nov: p. Gianni Cappelletto ofm conv "Vino nuovo in otri nuovi. Ripartiamo dal Vangelo"

SEDE: "Villa Immacolata" Opera Esercizi Spirituali, Via Monte Rua 4 - 35138 Torreglia (PD); Tel 0495211340 Fax 04959933828; www.villaimmacolata.net

► 25-29 nov: card. Silvano Piovaneli "Sperare contro ogni speranza"

SEDE: Casa di spiritualità Card. Elia Dalla Costa, Via S. Salvatore 54 - 50055 Malmantile (FI); Tel 055878053 Fax 0558729930; www.eremodilecceto.it e-mail info@eremodilecceto.it

► 1-8 dic: p. Paolo Monaco sj "Vino nuovo in otri nuovi: contemplazione, dialogo, fraternità"

SEDE: Villa San Giuseppe, Via Ca' Morosini 41 - 36061 Bassano del Grappa (VI); Tel 0424504097 Fax 0424504577; e-mail: casa.esercizi.bassano@gesuiti.it - www.villasangiuseppegbassano.it

► 11-18 dic: p. Bernardino Prella op "Vita consacrata: vivere come se si vedesse l'invisibile"

SEDE: Comunità di Preghiera "Mater Ecclesiae", Via della Pineta Sacchetti 502 - 00168 Roma; Tel 063017936 Fax 063017937; www.centromaterecclesiae.it